

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

Oggetto: **DGR n.1790/2022, DGR n.128/2023 - Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014-2020 – Intervento “Disabilità gravissima” - annualità 2022. Impegno e liquidazione delle risorse a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la legge Regionale n. 18/2021 “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta Regionale”;

VISTA la L.R. n. 31 del 30/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2022 “Bilancio di Previsione 2023-2025”;

VISTA la DGR n. 1865 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023- 2025”;

VISTA la DGR n. 1866 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025”.

DECRETA

- di approvare l’avviso pubblico di cui all’allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alle modalità e tempi per la presentazione delle domande di contributo per l’intervento “Disabilità gravissima” di cui alle DGR n. 1790/2022 e n. 128/2023;

- di approvare la relativa modulistica di cui agli allegati “B”, “B1”, “C”, “D” ed “E” che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;



- di assegnare, impegnare e liquidare agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali le risorse a valere sui fondi POC Marche 2014/2020, per il contributo a fianco di ciascuno di essi indicato nell'allegato "F", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00 secondo quanto disposto dalla DGR n. 1790/2022 e dalla DGR n. 128/2023;

- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto pari complessivamente ad euro 3.000.000,00, a valere sui fondi POC Marche 2014-2020, fa carico al bilancio di previsione 2023/2025 annualità 2023, come di seguito:

Capitolo di spesa	Somme da liquidare	CTE
2121010132	€ 2.067.434,00	1210 2310102003 109 8 1040102003 0000000000000000 4 3 000
2121010133	€ 740.993,00	1210 2310102005 109 8 1040102005 0000000000000000 4 3 000
2121010134	€ 191.573,00	1210 2310399001 109 8 1040399999 0000000000000000 4 3 000

- di dare atto che gli interventi approvati con DGR 1790/2022 relativi alla non autosufficienza sono coerenti con la programmazione PON FSE 2020-2014 – Asse Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà, Tipologia di Azione 9.4B e come tali risultano trasferibili in azioni analoghe da inserire nell'ambito del POC 2014-2020 la cui programmazione è di imminente approvazione;

- di stabilire che gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno adottare atti di impegno e liquidazione a favore dei beneficiari finali dai quali si dovrà evincere in maniera chiara l'ammontare delle risorse POC utilizzate e che pertanto queste ultime dovranno rimanere distinte dal Fondo nazionale per la non autosufficienza;

- di stabilire che la liquidazione è esclusa dalla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo regolamento attuativo, ai sensi del punto 1) dell'allegato "A" della D.G.R. n. 605 del 26.04.2011, in quanto trattasi di pagamenti a favore delle amministrazioni pubbliche ricomprese nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge finanziaria 2005 o a favore di società a totale partecipazione pubblica;

- di dare atto che l'importo da liquidare con il presente decreto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi della dell'art 28 DPR 600/1973;

- di stabilire che l'obbligazione giuridica conseguente il presente atto risulta esigibile, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nell'anno 2023;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Si applica l'art. 27 del D.Lgs. 33/2013 nei limiti degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Marche alla data odierna.

Il presente atto viene pubblicato per estremi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 17/2013.



Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott.ssa Claudia Paci)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR n. 1558 del 14/12/2020 – Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1099/2020;
- Decisione C (2014) 10094 del 17/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Marche - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Marche in Italia;
- Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Marche n. 125 del 31/03/2015 "L. 14/2006 art.6. Approvazione definitiva del POR FSE 2014/20". Annualità 2015/2017 complessivi 154.411.658,00 E.";



- Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS): Delibera 9 giugno 2021: “Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020). (Delibera n. 41/2021);
- DGR 28 del 24/01/2022: “Articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale n.18/2021 - Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti - Modifica della DGR n. 1685 del 30 dicembre 2021”;
- DDD Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4 del 28/01/2022: “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”;
- DDD n. 110/PRCN del 29/09/2022 recante “Aggiornamento della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/2020”;
- DDD n. 128/PRCN del 20/10/2022 recante “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FSE 2014/2020 di cui al DDD n. 110/PRCN/2022 – Sostituzione dell’allegato 1”;
- DGR n.1257 del 10/10/2022 recante: “Programmazione 2014/2020 - Indirizzi per la riprogrammazione degli interventi ex POR FESR e FSE e individuazione del primo nucleo di interventi a valere sul PSC Marche e sul Programma Operativo Complementare ex articolo 242 del D.L.34/2020”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022 recante “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.294 del 17/12/2022;
- DGR n. 1790 del 27/12/2022 recante: “L.R. 32/2014 - Fondo regionale per le non autosufficienze - Criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e modalità di utilizzo del Fondo regionale per le non autosufficienze – annualità 2022. Interventi a favore delle persone “anziane non autosufficienti” e delle persone con “disabilità gravissima”;
- L.R. n. 31 del 30/12/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”;
- L.R. n. 32 del 30/12/2022 “Bilancio di Previsione 2023-2025”;
- DGR n. 1865 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023- 2025”;
- DGR n. 1866 del 30/12/2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023 - 2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025”;
- DGR n.128 del 14/02/2023 recante: “Programmazione degli interventi “anziani non autosufficienti” e “disabilità gravissima” – annualità 2022 con risorse a valere sul Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014-2020”.

Motivazione

Nell’ambito della programmazione nazionale e regionale sulla non autosufficienza, la Regione Marche annualmente approva i criteri e le modalità attuative concernenti gli interventi “Anziani non autosufficienti” e “Disabilità gravissima” e i criteri di riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali



delle risorse regionali e nazionale, quest'ultime assegnate con DPCM che riparte il Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA).

Con DGR 1790/2022 sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e le modalità attuative relativi agli interventi "anziani non autosufficienti" e "disabilità gravissima" per l'annualità 2022 con risorse pari ad euro 5.550.000,00 a valere sul Fondo regionale per le non autosufficienze di cui alla L.R. 32/2014.

Con DGR n.128 del 14/02/2023 si è proceduto a modificare la fonte di finanziamento degli interventi "Anziani non autosufficienti" e "Disabilità gravissima" annualità 2022, i cui criteri sono stati approvati con DGR 1790/2022 di cui sopra, prevedendo risorse a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014/2020 anziché risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza, così come previsto dalla Legge di Bilancio di previsione 2023.

Si rappresenta che il cambiamento della fonte di finanziamento non comporta modifiche ai criteri già stabiliti con DGR 1790/2022.

I fondi POC 2014/2020 verranno utilizzati per assicurare sul territorio regionale interventi rivolti alle persone con disabilità gravissima in coerenza con quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016.

Secondo quanto indicato all'art. 4, c. 1, lettera b) del suddetto Decreto del Ministero, la finalità dell'intervento è quella di attivare o rafforzare sul territorio regionale la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale.

Con riferimento all'annualità 2022, nel corso del 2023 saranno avviati, in maniera graduale e tenendo conto dell'organizzazione regionale e territoriale relativa all'ambito dell'integrazione socio – sanitaria, i LEPS di processo di cui all'articolo 1, comma 163 della legge di bilancio 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" secondo le modalità previste dal Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 (PNNA 2022-2024) adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.294 del 17/12/2022. Il LEPS riguarda il percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti o in condizione di grave disabilità ed è costituito dalle macrofasi: accesso, prima valutazione, valutazione multidimensionale, elaborazione del piano assistenziale personalizzato, monitoraggio degli esiti di salute.

Con riferimento alle attività di rendicontazione e monitoraggio con nota ID: 28573055 del 26/01/2023 del Dirigente del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato, si precisava quanto segue:

- si conferma la compatibilità in termini di coerenza e la trasferibilità degli "interventi rivolti alle persone con disabilità gravissima" sui fondi POC 2014/2020;
- gli "interventi rivolti alle persone con disabilità gravissima" "appaiono" essere ammissibili all'Asse Inclusioni sociale e lotta alla povertà, Tipologia di Azione 9.4.B del PO FSE, e come tali risultano trasferibili in azione analoga da inserire nell'ambito del POC di imminente approvazione;
- nelle more dell'approvazione formale del POC 2014-2020, è necessario fare un rinvio alle procedure previste dal vigente Sistema di gestione e controllo del POR FSE e che eventuali deroghe alle stesse debbano essere previamente concordate di volta in volta con l'AdG FSE;



- per garantire il monitoraggio degli interventi è necessario raccordarsi con l'AdG FSE per il caricamento di tutti i dati e i documenti necessari nel sistema informativo SIFORM2.

Trattandosi di risorse a valere su fondi POC 2014/2020 soggetti a controllo e a modalità di rendicontazione allo stato in corso di definizione, gli ATS dovranno adottare atti di impegno e liquidazione a favore dei beneficiari finali dai quali si dovrà evincere in maniera chiara l'ammontare delle risorse POC utilizzate e che pertanto queste ultime dovranno rimanere distinte dal Fondo nazionale per la non autosufficienza.

Circa la tipologia dei dati e delle informazioni che gli ATS dovranno fornire in sede di rendicontazione dei fondi POC 2014/2020 e monitoraggio dell'intervento queste saranno definite successivamente avvalendosi del supporto del Settore "Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato".

Con il presente atto vengono, quindi, individuate le procedure amministrative di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da porre in essere ai fini del conseguimento del contributo - annualità 2022 per l'intervento "disabilità gravissima" ai sensi della DGR n. 1790/2022 e DGR n.128/2023.

Si provvede, inoltre, ad approvare la modulistica di cui agli allegati "B", "B1", "C", "D" ed "E", che formano anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le risorse a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare - POC Marche 2014/2020 pari ad euro 3.000.000,00 sono utilizzate per avviare le procedure territoriali relative all'intervento "disabilità gravissima" – annualità 2022.

L'importo di euro 3.000.000,00 viene trasferito in un'unica soluzione e in via anticipata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Le risorse per la realizzazione dell'intervento sono ripartite in proporzione a quanto riconosciuto ad ogni singolo ATS per gli interventi a favore della disabilità gravissima tenendo conto delle rendicontazioni presentate dagli ATS relative all'annualità 2021.

Con il presente atto pertanto si provvede:

1) ad assegnare, impegnare e liquidare agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali le risorse a valere sui fondi POC Marche 2014/2020, per il contributo a fianco di ciascuno di essi indicato nell'allegato "F", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00 di cui alle DGR n. 1790/2022 e DGR n.128/2023;

2) a stabilire che l'onere derivante dal presente atto pari complessivamente ad euro 3.000.000,00, a valere sui fondi POC Marche 2014-2020, fa carico al bilancio di previsione 2023/2025 annualità 2023, come di seguito:

Capitolo di spesa	Somme da liquidare	CTE
2121010132	€ 2.067.434,00	1210 2310102003 109 8 1040102003 0000000000000000 4 3 000
2121010133	€ 740.993,00	1210 2310102005 109 8 1040102005 0000000000000000 4 3 000
2121010134	€ 191.573,00	1210 2310399001 109 8 1040399999 0000000000000000 4 3 000

Tenuto conto che la relativa documentazione risulta idonea, regolare, completa e ottemperante a quanto stabilito dall'Avviso pubblico e dalla normativa vigente, si dispone la liquidazione di euro 3.000.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione dell'intervento "Disabilità gravissima" annualità 2022.

Le suddette risorse risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dal l'atto.

L'obbligazione giuridica conseguente il presente atto risulta esigibile, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nell'anno 2023.



La liquidazione è esclusa dalla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo regolamento attuativo, ai sensi del punto 1) dell'allegato "A" della D.G.R. n. 605 del 26.04.2011, in quanto trattasi di pagamenti a favore delle amministrazioni pubbliche ricomprese nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge finanziaria 2005 o a favore di società a totale partecipazione pubblica.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Gianluca Causo)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Visto contabile (file "Visto contabile disabili gravissimi anno 2022")

Allegato A (file "Allegato A avviso pubblico.docx")

Allegato B (file "Allegato B".docx")

Allegato B1 (file "Allegato B1".docx")

Allegato C (file "Allegato C".docx")

Allegato D (file "Allegato D".docx")

Allegato E (file "Allegato E".docx")

Allegato F (file "Allegato F".docx")



DGR n.1790/2022,DGR n.128/2023 - INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIME DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 26/09/2016. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO - ANNO 2022.

Con il presente atto vengono di seguito individuate le procedure amministrative da porre in essere ai fini del conseguimento del contributo regionale per l'anno 2022 per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissime di cui all'art. 3 del D.M. 26/09/2016 i cui criteri sono stati definiti con la DGR n.1790 del 27/12/2022

Entro il **20 marzo 2023**, l'Ente locale pubblica un apposito bando con il quale fornisce tutte le possibili informazioni in riferimento all'intervento in questione e fissa al **21 aprile 2023** il termine per la presentazione, da parte delle persone con disabilità o loro familiari, della domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 alla competente Commissione sanitaria provinciale al fine di accedere al contributo regionale.

L'Ente locale individua, inoltre, un proprio referente, preferibilmente l'assistente sociale, con il compito di fornire idonee informazioni al fine di non creare inutili aspettative alle persone con disabilità e alle loro famiglie e nel contempo di non sovraccaricare inutilmente l'attività delle Commissioni sanitarie provinciali competenti che devono procedere alla valutazione delle condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 c. 3 del D.M. 26/09/2016 attraverso le scale riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale.

La persona con disabilità o la sua famiglia inoltra, tramite spedizione con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC, la domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima alle Commissioni sanitarie provinciali territorialmente competenti, operanti presso le Aree Vaste n. 1-2-3-4-5 (vedasi indirizzi sotto indicati), utilizzando il modello di domanda di cui agli allegati "B" ed "B1".

- **A.V. 1 - PESARO** Segreteria Commissione Sanitaria Provinciale:
U.O.Medicina Legale Via Nitti,30 - 61100 PESARO
PEC: areavasta1.asur@emarche.it
- **A.V. 2 - ANCONA** Segreteria Commissione Sanitaria Provinciale:
c/o sede di Osimo - Piazza del Comune, 4 - 60027 OSIMO (AN)
PEC: areavasta2.asur@emarche.it.
- **A.V. 3 - MACERATA** Segreteria Commissione Sanitaria Provinciale:
Via Annibaldi 31/L - 62100 PIEDIRIPA DI MACERATA (MC)
PEC: areavasta3.asur@emarche.it .
- **A.V. 4 - FERMO** Segreteria Commissione Sanitaria Provinciale
Via Zeppilli n. 18 - 63900 FERMO
PEC: areavasta4.asur@emarche.it
- **A.V. 5 - ASCOLI PICENO** Segreteria Commissione Sanitaria Provinciale
Via degli Iris - 63100 ASCOLI PICENO
PEC: areavasta5.asur@emarche.it

La domanda deve essere corredata dal verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013 e dalla certificazione medica specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata, redatta secondo il modello di cui all'allegato "C" al presente decreto, attestante almeno una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) di cui all'art 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 di seguito riportati:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS) ≤ 10 ;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS) ≥ 4 ;
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr mod*;
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) ≤ 8 ;
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale (vedi Allegato 2 del D.M. 26/09/2016) che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

In riferimento alla lettera i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di "dipendenza vitale", secondo l'allegato 2 del DM 26/09/2016 "Altre persone in condizione di dipendenza vitale".

Non devono fare domanda coloro che alla data del 21 aprile 2023 possiedono già la certificazione attestante la condizione di "disabilità gravissima".

Saranno escluse le domande che verranno presentate oltre il termine del 21 aprile 2023 di cui sopra (fa fede il timbro postale/protocollo PEC) alle Commissioni sanitarie provinciali o che risulteranno incomplete della documentazione richiesta ovvero prive del verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e/o della certificazione medica specialistica.

Le Commissioni sanitarie provinciali acquisiscono la suddetta documentazione e ne verificano la congruità ai fini del riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima", nel rispetto delle schede di valutazione di cui al D.M. del 26/09/2016, potendo anche, se necessario, sottoporre ad accertamento collegiale la persona richiedente.

Le Commissioni sanitarie provinciali provvedono, entro il **26 maggio 2023**, a trasmettere al diretto interessato e al Comune di residenza, utilizzando l'allegato "D", la certificazione relativa al riconoscimento della condizione di disabilità gravissima necessaria per la richiesta del contributo regionale.

Le suddette Commissioni provvedono a trasmettere alla Regione Marche – Settore Contrasto al Disagio entro la data del **31 maggio 2023** l'elenco dei richiedenti il riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima" con specifica indicazione di quelli riconosciuti o non riconosciuti in tale condizione.

La persona con disabilità o il genitore o il familiare o l'esercente la potestà o tutela o amministrazione di sostegno provvedono immediatamente a prendere contatti con il proprio Comune di residenza per redigere la richiesta di contributo utilizzando il modello di cui all'allegato "E".

Il referente dell'Ente locale avvia l'istruttoria della domanda per richiedere il contributo e verifica l'eventuale presenza di tutte le condizioni che possono precludere l'accesso al contributo regionale, sulla base di quanto previsto dalla DGR n.1790/2022.

Per ognuno dei beneficiari occorre realizzare il LEPS di processo ai sensi del comma 163, articolo 1, Legge 234/2021 compatibilmente con l'organizzazione regionale e territoriale relativa all'ambito dell'integrazione socio – sanitaria. Pertanto ci deve essere una presa in carico, la valutazione multidimensionale (UVM), la definizione del piano personalizzato (PAI). Sarà possibile procedere con l'erogazione del contributo economico al beneficiario dell'intervento solamente se questo è previsto nel PAI.

Sono esclusi dal contributo regionale i soggetti ospiti di strutture residenziali.

Nel caso in cui il disabile sia stato ricoverato in struttura ospedaliera per un periodo di tempo superiore ai 30 gg. il contributo sarà sospeso per i giorni di ricovero successivi al trentesimo giorno.

L'intervento è alternativo al progetto "Vita Indipendente", all'intervento "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica", all'intervento a favore di minori affetti da malattie rare di cui alla DGR n.475/2019 e alla misura "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti.

L'Ente locale provvede ad inserire i dati relativi alle singole domande su supporto informatico fornito dal Settore Contrasto al Disagio tramite il Centro di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità, che verrà reso disponibile: **dal 11 aprile al 9 giugno 2023.**

Tali dati verranno poi aggregati automaticamente dal programma all'interno di una "Scheda riepilogativa" che dovrà essere stampata al termine della procedura.

L'Ente locale dovrà trasmettere all'ATS di appartenenza con propria delibera/determina, unitamente alla scheda riepilogativa, la documentazione di seguito indicata per ciascun beneficiario:

- a) richiesta contributo - allegato "E";
- b) certificazione relativa al riconoscimento della condizione di disabilità gravissima rilasciata dalle Commissioni Sanitarie provinciali - allegato "D";
- c) nel caso di persone con disabilità in età scolare che, per ragioni legate alla gravità della patologia, non frequentano la scuola occorre presentare un attestato da parte di uno specialista del S.S.R. o del privato accreditato che indica le ragioni per le quali il soggetto non può frequentare la scuola.

Entro il **16 giugno 2023** gli ATS devono trasmettere al Settore Contrasto al Disagio al seguente indirizzo PEC: regione.marche.politichesociali@emarche.it esclusivamente la certificazione relativa al riconoscimento della condizione di disabilità gravissima rilasciata dalle Commissioni Sanitarie provinciali (allegato "D") per i nuovi utenti 2022.

Il Settore Contrasto al Disagio realizza l'istruttoria dei dati inserite su supporto informatico di cui sopra e provvede al riparto delle risorse tra i beneficiari e a trasferire agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali il contributo regionale; quest'ultimi provvedono poi a loro volta a liquidare direttamente le somme agli aventi diritto.

Entro il **27 ottobre 2023** gli Enti capofila degli ATS devono trasmettere al Settore Contrasto al Disagio, tramite PEC la rendicontazione dell'avvenuta liquidazione del contributo regionale ai beneficiari.